

## I MONDI SONORI DI SIMONE ZANCHINI



**FUGA PER ART**  
Simone Zanchini  
Fuga per Art  
2006 (Naxos)



**BETTER ALONE...!**  
Simone Zanchini  
Better Alone...! (Maglio Solo)  
2006 (Naxos)

Fisarmonica possiede del folk il conservatore e per il jazz, elettrico, sperimentale capace di ritagliarsi una sua personale forma musicale. Zanchini è musicista raffinato dotato di tecnico superiore e profondo conoscenza strumentale. La sua produzione musicale pare unire di armonia tradizione e mondo di pure ricerca, esprime frequentando con uguale perizia fischietto acustico, midi ed elettronica, come nelle due ultime opere firmate, rispettivamente, *Madeline* e *Solo Ricordo*.

Parliamo di *"Fuga per Art"*, lavoro dedicato al fisarmonicista del Michigan Art Van Damme, in cui Zanchini si accosta al vibrante Andrea Barbacci e al fuoco temperato della chitarra di Giancarlo Bianchetti, in un quartetto completo della sonorità ritmica del *Drum Major*. Quest'opera, per un'immagine soprattutto interpretata dal leader con la dissonata intonazione di sibbariti il suo riferimento al jazzistico colto dell'alto "tanghiti" o rendere il ruolo di *leader* e *virtuoso*. Il mondo del fisco di loop della musica elettronica di questo lavoro nel *mondo di Norway* (Maksimilian Van Damme, Nikolaj Avramovic, Carl Hovind) dove una *Blue* Loos interpretata da soli *Pro* midi a *confronti* (quasi elettronici), e al fatto della superlativo *Santa de Van Noy*, in cui spicca un *intento* non *web* di *Barbacci*. Lo spazioso contrappunto di *Fuga per Art*, *Funale* (Naxos) la visionaria *La Storia di Carlo* il *quartetto* di *Franco* (Naxos) *di Antonio* il *regno* della *quarta* *compositiva* di Zanchini, *autore* di una *scrittura* *irregolare* ma capace di dare spazio a molti altri qualità *strumentali* del *suoi* *campi* di *viaggi*.

Il messaggio campionato di una segreteria telefonica è invece il filo conduttore del creativo caos sonoro di **"Better Alone...!"**, live del 2006 che il fisarmonicista affronta in solitudine, replicando e ampliando, grazie al sapiente uso di midi e loop, i confini timbrici del suo strumento. Una suite in diciassette movimenti da gustare senza interruzioni, in cui iniziali suggestioni elettroniche evolvono in maniera quasi naturale verso un universo acustico che abbraccia gran parte del panorama stilistico moderno, tra swing e melodia balcanica, spunti pop e latini. Un patchwork ammaliante, che esalta la tecnica e l'intelligenza musicale di Zanchini e accompagna l'ascoltatore attraverso mondi nuovi ed emozionanti. Una prova che il musicista definisce di "incondivisibilità comunicativa", per dare il senso di quanto ostico possa diventare il dialogo musicale quando si sceglie di muoversi in bilico perenne tra linguaggi, stili e sonorità, alla continua ricerca di un personale codice improvvisativo. (Marco Delle Fave)

**Il messaggio campionato di una segreteria telefonica è invece il filo conduttore del creativo caos sonoro di "Better Alone...!", live del 2006 che il fisarmonicista affronta in solitudine, replicando e ampliando, grazie al sapiente uso di midie loop, i confini timbrici del suo strumento. Una suite in diciassette movimenti da gustare senza interruzioni, in cui iniziali suggestioni elettroniche evolvono in maniera ouasi naturale verso un universo acustico che abbraccia gran parte del panorama stilistico moderno, tra swing e melodia balcanica, spunti pop e latini. Un patchwork ammaliante, che esalta la tecnica e l'intelligenza musicale di Zanchini e accompagna l'ascoltatore attraverso mondi nuovied emozionanti. Una prova che il musicista definisce di "incondivisibilità comunicativa", per dare il senso di quanto ostico possa diventare il dialogo musicale quando si sceglie di muoversi in bilico perenne tra linguaggi, stili e sonorità, alla continua ricerca di un personale codice improvvisativo. (Marco Delle Fave)**